

il KOUROS ritrovato

a cura di Sebastiano Tusa

8 giugno > 3 novembre 2019

Museo Civico di Castello Ursino
Piazza Federico II di Svevia
Catania

Comunicato stampa n.3
8 giugno 2019

Inaugurata a Catania nel Museo Civico di Castello Ursino *Il kouros ritrovato* In mostra la preziosa statua greca in marmo assemblata

Inaugurata oggi nel Museo Civico di Castello Ursino di Catania la mostra ***Il kouros ritrovato***, che sarà aperta al pubblico fino al prossimo 3 novembre. Presenti alla cerimonia il Presidente della Regione Nello Musumeci, il Sindaco di Catania Salvo Pogliese, l'Assessore alla Cultura Barbara Mirabella, il Presidente della Fondazione Sicilia Raffaele Bonsignore e il Prefetto Claudio Sammartino. Vittorio Sgarbi, che per primo aveva lanciato l'idea che i due pezzi appartenessero alla stessa statua greca, con un videomessaggio, ha indicato la sede di Castello Ursino come "il luogo perfetto" per l'esposizione del **torso del kouros di Lentini** e la **Testa Biscari**, finalmente assemblati.

L'iniziativa è promossa dalla Regione Siciliana, dal Comune di Catania – Assessorato alle Attività e beni culturali, dalla Fondazione Sicilia, in collaborazione con, Associazione Lapis, Siqilliya srl. L'organizzazione e la promozione sono state affidate a Civita Sicilia.

La "Testa apollinea" rinvenuta nel Settecento da Ignazio Paternò Castello principe di Biscari e conservata oggi nel Museo di Castello Ursino, si ricongiunge con il torso di efebo acefalo acquisito nel 1904 da Paolo Orsi e conservato nel Museo Archeologico Regionale di Siracusa che porta il suo nome.

Il Kouros, statua greca con funzione funeraria o votiva, raffigurante un giovane, era molto diffusa nel periodo arcaico e classico, tra il VII e il V secolo a.C.

Una nuova opera si aggiunge così alla statuaria della Sicilia greca: **il Kouros di Leontinoi**.

L'idea lanciata dal noto critico d'Arte si è concretizzata grazie all'impegno dell'ex Assessore ai Beni Culturali della Regione Sebastiano Tusa che, con la Fondazione Sicilia, ne ha promosso l'intervento di restauro eseguito dalla ditta Siqilliya, presentandolo per la prima volta a Palermo nella Sala della Cavallerizza di Palazzo Branciforte.

La seconda tappa espositiva del progetto, appositamente ideata da Civita Sicilia per la sede di Castello Ursino, prevede un arricchimento e una rilettura del *kouros* attraverso un allestimento dalle forti suggestioni e soluzioni illuminotecniche originali.

Il progetto di valorizzazione del Kouros, curato da Sebastiano Tusa prima della prematura scomparsa, ha mirato a restituirne l'integrità, risolvendo la *querelle* che da anni impegna la comunità scientifica in supposizioni e ipotesi sull'effettiva pertinenza dei due reperti a unica statua di età arcaica.

Imprescindibile presupposto per l'iniziativa di ricongiungimento sono state le indagini petrografiche e geochimiche promosse dall'associazione LapiS (Lapidei Siciliani) già nel 2011, grazie alle quali si può affermare che entrambi gli elementi sono stati ricavati da uno stesso blocco di marmo, prelevato nell'isola greca di Paros.



il KOUROS ritrovato

a cura di Sebastiano Tusa

8 giugno > 3 novembre 2019

Museo Civico di Castello Ursino
Piazza Federico II di Svevia
Catania

La Sicilia non dispone di materiali lapidei paragonabili a un così pregevole marmo bianco a grana media, i blocchi di marmo pario venivano pertanto imbarcati nell'isola delle Cicladi per raggiungere i porti delle colonie siceliote dove li attendevano le botteghe di scultori dalle comuni radici culturali.

Per il ricongiungimento dei due reperti con sistemi reversibili si è utilizzato il foro già esistente alla base della testa, troncata nettamente nel Settecento, colmando "la brevissima lacuna" con una protesi in materiale plastico ad alta resistenza appositamente progettata e prototipata.

Un intervento di pulitura ha inoltre permesso la rimozione dei depositi e delle incrostazioni che occultavano la tonalità della superficie marmorea della parte posteriore e dei fianchi del torso, per un riequilibrio delle variazioni tonali che ne permette di apprezzarne pienamente i valori materici.

Nei prossimi mesi sarà organizzato un convegno internazionale di studi.

Dopo l'esposizione di Palermo e Catania, l'opera, seguendo il filo della ricerca di Sebastiano Tusa che considerava il ricongiungimento un vero e proprio nuovo *ritrovamento archeologico*, continuerà a essere concepita come una realtà unitaria, non più come due distinti reperti conservati in musei diversi.

Il *kouros ritrovato* sarà successivamente trasferito, in esposizione, anche al Museo archeologico Paolo Orsi di Siracusa.

Uffici stampa

Civita

Antonio Gerbino

Cell. 335-413512; email: press@civitasicilia.it

Barbara Izzo

Tel. 06 692050220; email: b.izzo@operallaboratori.com

Regione Siciliana

Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana

eventibci@regione.sicilia.it

Comune di Catania

Nuccio Molino

Cell. 3484252524 email: ufficio.stampa@comune.catania.it



il KOUROS ritrovato

a cura di Sebastiano Tusa

8 giugno > 3 novembre 2019

Museo Civico di Castello Ursino
Piazza Federico II di Svevia
Catania

SCHEMA INFORMATIVA

Titolo

Il kouros ritrovato

Sede

Catania, Museo Civico di Castello Ursino
Piazza Federico II di Svevia

Periodo

8 giugno – 3 novembre 2019

Orari

Dal lunedì alla domenica ore 9.00 – 19.00
La biglietteria chiude un'ora prima

Biglietti

Il biglietto è comprensivo della visita alle collezioni di Castello Ursino.

Intero: € 10,00

Ridotto € 8,00 per gruppi di almeno 12 visitatori, giovani fino ai 26 anni
e titolari di convenzioni appositamente attivate

Ridotto scuole € 4,00 per gruppi di almeno 12 visitatori e titolari di apposite convenzioni

Gratuito per minori di 6 anni, 2 accompagnatori per classe, visitatori diversamente abili con accompagnatore,
guide turistiche con patentino, giornalisti accreditati

Prevendita

1,00 € a persona

Info e prenotazioni

095345830

